

LEZIONE 6

AMORE CORRISPOSTO

Sussidio per animatori

Storia biblica: Osea

Commentario: *Profeti e re*, capitoli 23 e 24

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Dio ci ama immensamente. Il suo amore per noi non ha fine, è immortale e continuo. La storia di Osea ne è una dimostrazione pratica ed è l'espressione dell'amore di Dio per il suo popolo. Questa storia non parla solo del cuore infranto di Osea ma anche di quello di Dio. E i ragazzi devono poter capire quanto sia profondo questo amore, quanto Dio soffra per i nostri peccati e quanto sia grande il suo desiderio di salvarci. Questo desiderio è grande quanto lo fu quello di liberare e salvare Israele.

Come accadeva al tempo di Osea, anche oggi Dio si sente spesso rifiutato, dimenticato o ignorato. Lui, il riparatore dei cuori sofferenti, rivela che il suo stesso cuore è spezzato. Tuttavia egli rifiuta di rinunciare e lottare per noi, la sua sposa.

Il piano di Dio è di redimere il suo popolo, proprio come fece nei confronti di una donna di nome Gomer. Egli promette di guarire i suoi figli, e dimostra di essere pronto a fare di tutto affinché il nostro rapporto con lui funzioni. Le relazioni, però, sono a doppio senso e noi dobbiamo fare la nostra parte per rimanere fedeli a Dio e mantenere il nostro rapporto con lui stabile e continuo.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- capiranno il grande amore di Dio nei nostri confronti (*intelletto*)
- percepiranno quello che Dio prova quando lo ignoriamo (*sentimento*)
- sceglieranno di essere amici di Dio seguendo le sue linee guida (*risposta*).

III. TEMI ESPLORATI

- Grazia
- Dio (personale, infallibile)
- Leadership

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.

Dio, quali emozioni prova? Ricordate l'esempio biblico di un momento in cui Dio si rallegrò? E di un altro, invece, in cui si rattristò o si irritò?

Attività alternativa

Distribuite carta, matite ed evidenziatori. I ragazzi disegneranno una scena biblica in cui appare Dio che prova un qualche tipo di emozione (Ecco alcuni esempi: 1. Nella scena della creazione si può illustrare la gioia di Dio; nella scena della costruzione del vitello d'oro, la sua ira). Alla fine dell'attività, ciascuno potrà condividere con il resto della classe quello che ha disegnato.

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

Il telefono squillò e un bambino rispose con la sua vocina appena udibile: «Pronto!».

Era il direttore della ditta dove suo padre lavorava; aveva bisogno urgente dell'aiuto di papà. «Tuo padre è in casa?» chiese l'uomo.

«Sì» rispose il bambino, sempre con tono sommesso.

«Posso parlare con lui?».

Con sua grande sorpresa, il direttore si sentì rispondere: «No».

«Allora... C'è la mamma in casa?».

«Sì».

«Posso parlare con lei?».

«No» disse ancora una volta il bambino, sempre con un filo di voce.

Il direttore immaginò che il bambino fosse a casa con un adulto che lo sorvegliava e chiese, quindi, di parlare con questa persona per lasciare un messaggio. «C'è qualcuno con te?».

«Sì, un poliziotto» sussurrò il bambino.

Domandandosi che cosa ci facesse in quella casa un poliziotto, il direttore chiese di parlargli.

«No, è occupato, non può venire al telefono».

«Occupato? Ma che sta facendo?».

A quel punto il direttore incominciò a innervosirsi.

«Sta parlando con il babbo, la mamma e il pompiere».

Il direttore si preoccupò. Mentre rifletteva su cosa dire, sentì il rumore di un elicottero. «Che cos'è questo rumore?» chiese.

«Un elicottero» rispose il bambino con il solito fil di voce.

A quel punto il direttore era veramente preoccupato. «Ma che sta succedendo?» chiese.

Tutto eccitato, il bambino rispose; il suo tono di voce, questa volta, era più acuto.

«La squadra di ricerca è appena scesa dall'elicottero!».

«Ma perché sono lì a casa tua?».

Di nuovo sottovoce, ma ridacchiando, il bambino confessò: «Stanno cercando me!».

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Dite quanto segue con parole vostre:

Quando eravate piccoli, forse vi è capitato di perdervi o di nascondervi, o addirittura di intentare una piccola fuga! Qualcuno, forse, vuole raccontare di qualche sua scappatella infantile? Se vi foste realmente persi e non vi avessero ritrovati, che cosa avrebbero provato i vostri genitori? Perdere qualcosa non è divertente, specialmente se è una cosa a cui si tiene molto. Quando, poi, questo *qualcosa* è in realtà un *qualcuno*, allora tutto diventa terribile. Il cuore si spezza. Ed è di questo che la nostra lezione ci parla: del cuore infranto di Osea e del cuore infranto di Dio.

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.

- Dio, che cosa disse a Osea di fare?
- Che cosa sappiamo della moglie di Osea?
- Come si era comportato Israele nei confronti di Dio?
- Come si comportò Dio con Israele, quando Israele lo dimenticò e proseguì da solo?
- Dio, che emozioni avrà provato nel vedere Israele?
- *Racchiudete in un cerchio* le parole del brano biblico che manifestano emozioni o sentimenti.
- Che cosa provereste, se foste sposati a una donna come Gomer?
- Che significato racchiude per noi l'episodio del matrimonio tra Osea e Gomer? Dio, che cosa avrà voluto dirci?
- Quale promessa individuate in questa storia?

Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Ezechiele 33:11; Geremia 3:12; Osea 6:1-3; 14:1,2; 1 Timoteo 2:3,4.

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.

Israele era sul bordo della distruzione totale. Aveva disubbidito a Dio ripetutamente e il popolo, ormai, viveva in schiavitù. Osea era l'ultimo profeta prima della distruzione totale. Tutti i profeti che lo avevano preceduto avevano parlato del giudizio incombente e dell'ira che stava per abbattersi su quelli che si erano allontanati da Dio. In Osea, Dio mostra il suo lato più intimo, la profondità del suo cuore e del suo amore.

Il nome «Osea» significa «salvezza» o «salvatore». Ha lo stesso significato dei nomi *Giosuè* e *Gesù*. Il nome *Gesù*, infatti, è la versione greca di Osea. Osea era anche il nome dell'ultimo re d'Israele, prima che esso fosse distrutto come nazione. Questo nome era una promessa di salvezza.

Dio dette istruzioni al giovane profeta Osea perché prendesse moglie. La donna alla quale si legò gli era infedele: era una prostituta. Osea, però, la sposò ugualmente e formò una famiglia con lei; ma Gomer non abbandonò mai i suoi vecchi amanti e tradì Osea più di una volta, fino a quando, vicenda dopo vicenda, si ritrovò schiava.

Osea ne ebbe il cuore spezzato. Amava Gomer, ma Gomer sembrava amare tutti fuorché lui. Dio spiegò a Osea che era proprio così che si sentiva nei confronti di Israele, la sua sposa. Dio l'aveva amata e mantenuta, ma lei continuava a ignorarlo. Gomer era la parabola vivente di un popolo, Israele che, nonostante l'amore di Dio, desiderava e cercava gli dèi del mondo. E, per questo, Dio soffriva disperatamente.

Dio disse a Osea di andare a cercare sua moglie e di riportarla a casa. Quando il profeta riuscì a trovarla, dovette pagare per liberarla, nonostante ella fosse sua moglie. Quanto dovette pagarla? Il prezzo di un uomo. La Bibbia dice che la comprò per quindici sicli d'argento, per un comer d'orzo e un letec d'orzo. Ai tempi di Osea un comer e mezzo d'orzo equivaleva a 15 sicli d'argento; il profeta, quindi, per riavere sua moglie pagò l'equivalente di 30 pezzi d'argento: questo era il costo di uno schiavo e fu lo stesso prezzo che i sacerdoti pagarono a Giuda per Gesù.

Osea probabilmente guadagnava solo 10 pezzi d'argento all'anno, e per lui 30 pezzi d'argento erano una grossa somma. Un caro prezzo pagato per riavere la propria amata sposa. Questa storia ci ricorda che Cristo pagò il nostro riscatto col suo sangue, un prezzo realmente elevato. Dio ci ama; ecco perché, anche se a volte lo feriamo, egli è sempre pronto a riallacciare un rapporto.

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Un disegno a caso

Permettere ai ragazzi di intervenire con domande e risposte è un ottimo metodo didattico. Non sempre, però, i ragazzi collaborano spontaneamente; e quindi è bene sollecitarli a rispondere e interpellarli a caso. Se non sanno chi e quando sarà chiamato a rispondere, saranno più attenti. Per rendere il tutto più divertente, scrivete il nome di ogni studente su un piccolo oggetto, come un cartoncino, un sasso o un bastoncino, e metteteli tutti gli oggetti in un contenitore. Dopo aver fatto una domanda, estraete un nome. Rimettete l'oggetto nel contenitore e mescolate per ripetere l'operazione.

III. CONCLUSIONE

Attività

Dio ha sofferto molto per noi, ma non si dà mai per vinto, continuando a esprimerci il proprio amore. È arrivato il momento di dare ai ragazzi l'occasione di esprimere il loro amore per il Signore.

Divisi in piccoli gruppi, scriveranno una poesia, un brano o un canto di cinque o sei righe per esprimere quest'amore. Alla fine condivideranno i loro lavori con il resto della classe. Se saranno composti dei canti, fate in modo che tutta la classe li impari e che possiate cantarli insieme.

Sommario

La storia di Osea è la storia di un amore. Osea s'innamorò di una donna da cui non era riamato. Nel momento del dolore, Dio lo aiutò a continuare ad amare. Benché questa moglie fosse infedele e non amasse il marito, Dio fece in modo di riunire la famiglia.

Ed è quello che Dio fa con noi. Ci ama fino alla morte. Vuole con tutto se stesso amarci ed essere amato ed è quello che la storia di Osea c'insegna.

«Come posso abbandonarti?!» Dio esclama. Dio lotta per noi e soffre quando noi ci allontaniamo, lo trascuriamo o lo ignoriamo. Dio ha un piano per noi e Osea ci ricorda Gesù, che morì per liberarci dai lacci della schiavitù.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.insightmagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate, inoltre, che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli 23 e 24 del libro *Profeti e re*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.
